

... A TAVOLA

Salone del Buon Gusto e dei Sapori d'Italia
Firenze, Fortezza da Basso, 17-20 marzo 2006

REGOLAMENTO TECNICO

e

REGOLAMENTO OBBLIGATORIO DI SICUREZZA

(aggiornato, verificato ed adottato in collaborazione con i responsabili interni ed esterni alla sicurezza della Firenze Fiera s.p.a. Ente gestore del Padiglione espositivo)

PREMESSA

L'Organizzatore è impegnato a porre in atto gli accorgimenti e far rispettare le attuali normative vigenti, alla ricerca della sicurezza ai fini della incolumità delle persone e delle cose (D.Lgs. 626/94, D.Lgs. 494/96, D.M. 10 Marzo 1998, D.Lgs. 528/99).

Per tale ragione è indispensabile che l'Espositore, oltre ad adottare ogni cautela ed attenzione per evitare occasioni di incendio e più in generale, di pericolo, si attenga scrupolosamente alle norme ed ai divieti di seguito riportati.

Si richiedono, pertanto, all'Espositore di compilare accuratamente tutti moduli e dichiarazioni allegate.

L'Organizzatore, durante le fasi di controllo, si avvale della collaborazione di tecnici qualificati per svolgere tutte le operazioni necessarie al fine di verificare la rispondenza degli impianti elettrici e dei materiali di allestimento al Regolamento Obbligatorio di Sicurezza.

FIRENZE FIERA si riserva la facoltà di poter rimuovere eventuali materiali infiammabili o comunque ritenuti pericolosi, di disalimentare gli impianti elettrici ritenuti non idonei nonché di attuare ogni misura ritenuta necessaria ai fini di garantire la sicurezza generale.

L'Espositore prima dell'inaugurazione della manifestazione, deve accertarsi che sia stato redatto l'apposito certificato di verifica dello stand, inoltre si impegna, per tutto il periodo di svolgimento della manifestazione, a non alterare le condizioni di allestimento del proprio spazio espositivo rispetto al momento della verifica dell'impianto. **Gli Espositori, le Imprese, le Cooperative di Servizi e i lavoratori autonomi devono utilizzare tutti i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) imposti dalle norme ed in piena conformità di quanto previsto dal titolo IV del D.Lgs. 626/94.**

Per ogni chiarimento di natura tecnica e procedurale nei riguardi del presente regolamento, l'Espositore potrà rivolgersi alla Caterina de' Medici s.n.c. o direttamente a **FIRENZE FIERA – S.p.a. - Piazza Adua, 1 - 50123 Firenze** Tel. (055)49721 - Fax (055)490573

IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti elettrici all'interno degli stand, in aggiunta a quelli eventualmente previsti in dotazione ad allestimenti standard posti in opera dalla CATERINA DE' MEDICI, sono a totale carico dell'Espositore.

Detti impianti devono essere realizzati in conformità sia alle disposizioni del Regolamento Tecnico e sia alle norme di legge in vigore.

FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA

L'energia elettrica ai posteggi viene erogata per l'illuminazione e per l'eventuale alimentazione di piccoli apparecchi elettrodomestici o di macchine da ufficio. E' consentito l'impiego di frigoriferi, di calcolatrici elettriche, di computer, di piccoli ventilatori e di apparecchi simili; **è vietato l'impiego di motori, stufe e termoconvettori elettrici ed in generale apparecchi diversi dalle macchine da ufficio o dai piccoli elettrodomestici sopra menzionati.**

Può essere consentita, per particolari esigenze, l'esposizione di apparecchi elettrici funzionanti, di genere diverso da quelli normalmente ammessi. In tal caso l'**Espositore** deve richiedere per iscritto a CATERINA DE' MEDICI una specifica autorizzazione, che potrà essere concessa subordinatamente all'obbligo dell'osservanza di tutte le altre norme stabilite nel presente regolamento e di eventuali prescrizioni particolari.

L'Energia elettrica è fornita, di norma, nei limiti consentiti dagli impianti della struttura, a mezzo di quadretti di alimentazione monofase, per prelievo di potenza elettrica fino ad un massimo di 3KW a 220V-50Hz.

Il quadretto di alimentazione è equipaggiato con un interruttore magnetotermico bipolare da 16A con relè differenziale ad alta sensibilità (30mA) e con una presa IEC 309 2x16A+T a 220V 50Hz. In caso si renda necessaria la disponibilità di potenza superiore a 3kW da parte dell' **Espositore** , possono essere fornite due o più cassette del tipo sopra indicato, oppure cassette di alimentazione trifase + neutro da 9kW, munite di interruttore magnetotermico tetrapolare da 16 A, con una presa IEC 309 3x16A+N+T a 380V 50Hz.

In caso di necessità di potenze elettriche superiori, deve essere inoltrata richiesta specifica almeno 30 giorni prima della data di inizio della manifestazione. La richiesta sarà' accettata in funzione della disponibilità tecnica.

INTERRUTTORE GENERALE

L'interruttore generale magnetotermico differenziale installato nella cassetta di alimentazione, monofase o trifase, costituisce l'interruttore generale dell'impianto elettrico da esso alimentato.

Non sono quindi richiesti ulteriori apparecchi di comando e protezione se l'impianto dello stand comprende un solo circuito.

Qualora l'impianto sia articolato in più circuiti, oppure sia prevista l'alimentazione di piccoli elettrodomestici del tipo indicato al punto 1.1, deve essere predisposto, a cura dell' **Espositore** , un quadretto elettrico contenente un interruttore o un sezionatore generale dell'impianto. E più interruttori automatici o fusibili da esso derivati, per la protezione di ciascuno dei circuiti alimentati dall'impianto

Per gli impianti trifase di potenza superiore a 9 kW, deve essere installato a cura dell' **Espositore** , un interruttore generale magnetotermico con relè differenziale ad alta sensibilità (30mA). Il contenitore del quadretto elettrico di cui sopra deve essere conforme alle norme CEI ed avere un grado di protezione minimo IP44. In ogni caso l'interruttore generale ed il quadretto elettrico devono essere posti in posizione accessibile all'Espositore.

CONDUTTORI ELETTRICI

Nell'allestimento degli impianti elettrici degli stand devono essere impiegati i cavi multipolari costruiti a norme CEI 20-22 II o CEI 20-22 III con isolamento 450V / 750V; tutti i cavi devono essere muniti del relativo contrassegno riportato sulla guaina.

In casi particolari, ad esempio per derivazione di collegamento ad apparecchi illuminanti di lunghezza non superiore a 1m, possono essere impiegati i cavetti di corredo alla lampada.

Le sezioni minime ammesse per i conduttori sono le seguenti:

2,5 mm² per le dorsali di distribuzione comuni a 2 o più apparecchi illuminanti;

1,5 mm² per le derivazioni ai singoli apparecchi.

La posa in opera dei cavi multipolari può essere eseguita nei due modi seguenti:

posa in aria libera: solo in posizioni non accessibili al pubblico e distanziate da strutture combustibili;

posa entro tubi o guaine spiralate (per uso esterno) rispondenti alla prova del filo incandescente a 850°C: sotto pedana e in tutti gli altri casi;

I cavi non devono essere sottoposti a sollecitazioni meccaniche, ad esempio per sostenere apparecchi illuminanti sospesi o sotto il peso di elementi di arredo.

I cavi di produzione estera devono avere caratteristiche comparabili a quanto sopra detto e sarà compito dell' **Espositore** consegnare adeguata documentazione tecnica, comunque conforme alle attuali Direttive Comunitarie vigenti.

GIUNZIONI E DERIVAZIONI

Le giunzioni tra conduttori possono essere eseguite esclusivamente con le seguenti modalità:

mediante morsetti con rivestimento isolante autoestinguento all'interno di scatole di derivazione;

mediante derivatori multiprese IEC 309;

mediante blindosbarre protette con grado di protezione almeno IP44 munite di apposite spine;

mediante binario elettrificato posto ad altezza non inferiore ai 2,5m dal piano di calpestio munite di apposite spine.

mediante scatole di derivazione, asolate lateralmente, contenenti al loro interno gruppi di prese multiple: si ricorda che dopo l'inserimento delle spine devono essere richiusi i relativi coperchi.

Le scatole di derivazione devono essere metalliche o in materiale termoplastico, conformi alle attuali norme CEI (prova del filo incandescente a 850 °C), munite di coperchio fissato con viti e dotate di grado di protezione minimo IP44. Nelle scatole di derivazione gli ingressi dei cavi, dei tubi e delle guaine devono essere muniti di adeguato raccordo pressacavo o passacavo.

PRESE E SPINE

Per le connessioni devono essere impiegate unicamente prese e spine, fisse o volanti, IEC 309 2 x 16A + T/6h a 220V - 50Hz, con grado di protezione minimo IP44 e nasello di ritenuta.

Si possono impiegare prese multiple solo all'interno di scatole di derivazione complete di coperchio (come precisato al punto 1.4).

Si possono impiegare adattatori, che devono essere rispondenti alla normativa ed avere il marchio IMQ od equivalente Europeo, con cui alimentare una sola utenza con potenza non superiore a 150 W.

APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE

Gli apparecchi di illuminazione devono essere installati a quote superiori a 2,50 m dal piano di calpestio, o comunque in posizioni non accessibili al pubblico.

E' ammessa l'installazione in posizione accessibile al pubblico dei soli corpi illuminanti dotati di custodie con grado di protezione minimo IP44, nonché di schermi infrangibili, reti a maglia stretta o altre idonee protezioni meccaniche delle lampade. Se a portata di mano del pubblico, le custodie degli apparecchi di illuminazione non devono assumere temperature superiori ai limiti previsti dalle norme CEI, 80°C in funzionamento ordinario. **Non devono essere utilizzati come sostegni per la sospensione di apparecchi di illuminazione i controsoffitti e gli impianti esistenti, con particolare riguardo per le tubazioni idriche dell'impianto di estinzione automatico a pioggia esistente a soffitto dei padiglioni espositivi.**

Le lampade alogene devono sempre essere munite di apposito schermo in vetro temperato o apposita griglia metallica di protezione. La potenzialità' della lampada non deve superare la potenza di 300W.

Gli apparecchi di illuminazione devono inoltre essere mantenuti ad adeguata distanza dagli oggetti illuminati se quest'ultimi sono combustibili ed in particolare per faretto e piccoli proiettori tale distanza deve essere:

fino a 100W: almeno 0,5m

da 100 a 300W: almeno 0,8m

In caso di impiego di lampade o tubi a scarica a catodo freddo (tubi al neon) con alimentatori ad alta tensione, questi devono essere alloggiati in custodie metalliche e montati secondo le prescrizioni contenute nelle Norme CEI.

E' vietata l'installazione diretta di corpi illuminanti su superfici o supporti di materiale combustibile se non costruiti per il montaggio su mobili e dotati di marchio "F". I materiali in legno ignifugo sia all'origine, sia ignifugato a posteriori, sono da considerarsi **materiale combustibile**.

Può essere ammesso il funzionamento a dimostrazione di lampade da tavolo o lumi in esposizione, purché siano verificate le seguenti condizioni:

ubicazione degli apparecchi stabile e lontana dalle zone di passaggio del pubblico;

sorveglianza continua degli apparecchi accesi da parte degli addetti allo stand;

osservanza di tutte le norme contemplate nel presente Regolamento in merito all'impianto di alimentazione degli apparecchi.

possibilità' di alimentazione con cordoni di fornitura del costruttore di lunghezza non superiore ad 1m.

In osservanza delle condizioni sopra dette, l'Organizzatore, previo parere tecnico, potrà autorizzare, di volta in volta, l'esposizione di lampade o lumi accesi per dimostrazione.

Non saranno accettati in nessun caso sistemi di alimentazione a conduttori nudi sia a tensione ridotta (12, 24, 48V) che a 220V.

PROTEZIONE DEI CONDUTTORI CONTRO LE SOVRACORRENTI

La protezione dei conduttori contro le sovracorrenti deve essere eseguita secondo i criteri stabiliti dalle Norme CEI. Allo scopo, possono essere impiegati interruttori magnetotermici o fusibili, a valle dell'interruttore generale, all'interno del quadro elettrico dello stand.

I dispositivi di protezione sopra indicati devono essere coordinati con le sezioni dei conduttori, in base ai criteri prescritti nelle già richiamate norme ed alle tabelle CEI.

Particolare cura deve essere posta nella protezione contro le sovracorrenti degli eventuali circuiti a bassa tensione, tenendo presente che, a parità di potenza trasmessa, le correnti sono molto più elevate, rispetto ai circuiti a normale tensione di rete (220V).

TRASFORMATORI E REGOLATORI DI TENSIONE

E' ammesso l'impiego di trasformatori per alimentare impianti di illuminazione con lampade a bassa tensione, a condizione che detti trasformatori siano installati all'interno di cassette metalliche,

opportunamente aerate, munite di pressacavi e dotati di protezioni di massima corrente sul circuito secondario (interruttori magnetotermici o fusibili).

Ove impiegati, gli alimentatori elettronici per lampade, devono essere alloggiati all'interno di scatole di derivazione con grado di protezione IP44 oppure nel contenitore fornito dal costruttore.

I regolatori di tensione per circuiti singoli o gruppi di circuiti devono essere alloggiati in custodie metalliche, dotate di prese a spina tipo IEC 309 e protezioni di massima corrente per tutti i circuiti in uscita.

I regolatori di tensione devono essere ubicati in posizione aerate e distanti almeno 1m da materiali combustibili.

Nel caso di regolatori per singola lampada si accetta il contenitore di fornitura del costruttore.

MESSA A TERRA

Gli apparecchi di illuminazione e le altre eventuali masse metalliche esistenti nell'arredamento degli stand, devono essere collegate all'impianto di messa a terra dei padiglioni espositivi, per mezzo di conduttori di protezione tipo N07V-K di sezione minima 2,5 mm², con isolamento colorato in giallo-verde. I collegamenti delle masse metalliche devono essere realizzati per mezzo di viti passanti con dadi, rondelle e capicorda di idonee misure, oppure mediante collari serratubo muniti di morsetti, o altri metodi atti ad assicurare l'efficienza e la permanenza dei collegamenti stessi.

Per le masse metalliche composte di più parti separate, deve essere assicurata l'equipotenzialità mediante idonei collegamenti di continuità, realizzati nei modi sopra indicati.

QUALITÀ DEI MATERIALI E DEGLI APPARECCHI ELETTRICI

L'Espositore è tenuto ad impiegare materiali ed apparecchi elettrici di ottima qualità e di caratteristiche rispondenti alle vigenti Norme CEI.

In particolare, devono essere impiegati materiali ed apparecchi provvisti del Marchio Italiano di Qualità (IMQ) o di equivalenti Marchi Europei.

CATERINA DE' MEDICI ha il diritto di vietare l'impiego di materiali ed apparecchi non conformi alle vigenti normative. Nel caso di apparecchi e cavi utilizzati in precedenti allestimenti, è cura dell'espositore verificare l'integrità dei materiali.

NORME E REGOLAMENTI

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento, è prescritta in ogni caso l'osservanza delle Norme CEI in vigore, ai sensi delle Leggi 1/3/1968 n. 186, Legge 46/90 e successive modifiche ed integrazioni.

L'eventuale inosservanza delle Norme e delle altre prescrizioni contenute nel presente Regolamento, relativamente agli impianti elettrici, potrà determinare, a giudizio insindacabile della FIRENZE FIERA, la disalimentazione degli impianti elettrici non rispondenti ai necessari requisiti di sicurezza.

SCHEDA IMPIANTO ELETTRICO

Non più tardi dell'inizio dell'allestimento dello spazio espositivo deve essere presentato alla CATERINA DE' MEDICI il **modulo B** contenente le indicazioni sull'impianto elettrico che si intende realizzare.

Deve inoltre essere presentata la dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte art. 9 della legge n.46/90 completa di tutti gli allegati obbligatori, sempre prima dell'apertura dei locali al pubblico.

PREVENZIONE INCENDI

ADEMPIMENTI DI SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI DA PARTE DELL'ESPOSITORE.

Durante l'allestimento degli stand, l'**Espositore**, a dimostrazione del rispetto del Regolamento Tecnico, deve presentare, agli Organi Tecnici preposti a tale compito, quanto segue:

- ? dichiarazione dei materiali utilizzati nell'allestimento del proprio spazio espositivo con le indicazioni dei quantitativi impiegati (superfici);
- ? certificati attestanti la rispondenza dei materiali impiegati ai requisiti di reazione al fuoco, di seguito specificati.
- ? nel caso di certificazioni redatte da Enti o laboratori stranieri, queste devono essere tradotte in italiano.

MATERIALI DI ALLESTIMENTO

Tutti i materiali utilizzati per l'allestimento dello spazio espositivo devono essere rispondenti alle caratteristiche di reazione al fuoco e in particolare:

- ? i materiali per la ricopertura della pavimentazione devono essere di **classe non superiore ad 1 (uno)** riferita al suo assieme;
 - ? i materiali utilizzati per gli elementi di supporto orizzontali e o verticali, devono essere di **classe non superiore a 1 (uno)** riferita al suo assieme;
 - ? i materiali utilizzati per i tendaggi e per i rivestimenti delle pareti dello spazio espositivo, devono essere di **classe non superiore ad 1 (uno)** riferita al suo assieme;
 - ? i materiali imbottiti (poltrone, divani, materassi etc.) devono essere di **classe 1 IM** riferita al suo assieme.
- Per accertare la conformità ai requisiti di classificazione richiesti, devono essere allegati, per ciascuno dei materiali utilizzati, i documenti elencati nei successivi paragrafi.

MATERIALI IGNIFUGHI ALL'ORIGINE:

Sono tutti quei materiali la cui caratteristica di resistenza al fuoco è determinata durante la produzione. Devono, quindi, essere presentati i seguenti documenti:

- a) Copia del **Certificato di Omologazione** del materiale, rilasciato dal Ministero dell'Interno al produttore del materiale;
- b) Dichiarazione di conformità** del materiale al prototipo omologato firmata dal venditore del materiale;
- c) Dichiarazione da parte dell'Espositore**, che nell'allestimento del proprio stand è stato usato quel materiale Modulo C.

MATERIALI CON CERTIFICAZIONE AD HOC:

Il **Certificato di Reazione al Fuoco** può assumere la forma di certificazione "ad hoc" rilasciata, da parte di un laboratorio autorizzato dal Ministero dell'Interno (vedi nota *), all'utilizzatore stesso (per certificazione "ad hoc" si intende una certificazione di prova non ai fini dell'immissione sul mercato, ai sensi dell'art. 10 del D.M. 26.06.84).

In questo caso sono necessari:

- a) Copia del **Certificato "ad hoc"** del materiale, rilasciato dal laboratorio autorizzato;
- b) Dichiarazione di conformità** al prototipo del materiale utilizzato firmata dall'**Espositore** ;
- c) Dichiarazione da parte dell'Espositore**, che nell'allestimento del proprio stand è stato usato quel materiale Modulo C.

MATERIALI IGNIFUGATI A POSTERIORI:

Sono quei materiali la cui caratteristica di resistenza al fuoco viene modificata mediante l'applicazione di prodotti vernicianti ignifughi. Devono, quindi, essere presentati i seguenti documenti:

- a) Dichiarazione, da parte di chi ha effettuato il trattamento di ignifugazione**, in cui viene indicata la data nella quale è avvenuta l'ignifugazione e il rispetto, delle condizioni di applicazione imposte dal produttore del prodotto ignifugante, riportate nella scheda tecnica della vernice. Allo scopo deve essere usato il Modulo D. Si specifica, comunque, che il trattamento è ritenuto **valido al massimo per 6 (sei) mesi**;

- b) **Copia della Dichiarazione del Produttore (Certificato Pilota)**, in cui sono riportate le condizioni di impiego e posa in opera del prodotto ignifugante;
- c) **Copia del Documento di Trasporto o Fattura** che documenti l'acquisto, da parte di chi ha effettuato il trattamento, del prodotto ignifugante;
- d) **Dichiarazione, da parte dell'Espositore**, che nell'allestimento del proprio stand è stato usato il materiale ignifugato **Modulo C**.

Per trattamenti con prodotti previsti dal D.M. 06.03.92, la validità del trattamento, se compiuta a regola d'arte, è di **cinque anni** dalla data del trattamento stesso; tali vernici possono essere impiegate solo su materiali legnosi ad esclusione di:

- ? materiali impiallacciati con tranciati o sfogliati di legno mediante collanti a base di resine di tipo termoplastico;
- ? assemblati a struttura cellulare o listellare, includenti cavità d'aria o riempiti con materiali di natura eterogenea.

Si avverte esplicitamente che non hanno alcuna validità le dichiarazioni di ignifugazione compilate in maniera diversa da quella sopra descritta.

OSSERVANZA DI NORME E REGOLAMENTI

E' prescritta in ogni caso l'inderogabile osservanza di tutte le norme e leggi vigenti in materia di prevenzione incendi.

L'Organizzazione si riserva la facoltà di prelevare dei campioni dei materiali utilizzati nell'allestimento ritenuti "non idonei" per inviarli a un laboratorio autorizzato al fine di verificarne la rispondenza alla normativa di prevenzione incendi.

In caso di parziale inosservanza dei requisiti di conformità al regolamento, per quanto attiene la reazione al fuoco dei materiali, l'Organizzazione si riserva di valutare la possibilità di autorizzare l'**Espositore** ad operare nel proprio spazio espositivo in deroga a quanto sopra riportato. Tale possibilità è comunque subordinata all'adozione di misure alternative ed equivalenti di sicurezza e prevenzione incendi che vanno valutate caso per caso con i responsabili interni ed esterni alla sicurezza.

Eventuali maggiori oneri economici che dovessero derivare dall'adozione di tali misure, risulteranno a carico dell'**Espositore** inadempiente.

PREVENZIONE INFORTUNI E NORME DI SICUREZZA, PRESCRIZIONI E DIVIETI:

IN PIENA CONFORMITA' DEI D.Lgs. 626/94, D.Lgs. 494/96, D.M.I. 10.03.1998 e D.Lgs. 528/99

Si ricorda che quasi tutti i punti sottoelencati sono soggetti a controlli e procedure di carattere penale.

E' assolutamente vietato:

- ? **l'utilizzazione di utensili e macchinari elettrici nella fase di allestimento degli spazi espositivi per l'esecuzione in loco di particolari di arredamento;**
- ? **l'uso di vernici e/o pitture infiammabili;**
- ? **l'uso, entro i padiglioni espositivi, di carrelli traslo-elevatori, con motori a combustione interna; il trasporto degli allestimento e dei prodotti dovrà essere effettuato con carrelli a mano di modesta portata. Possono essere, solo su autorizzazione scritta della CATERINA DE' MEDICI, utilizzati in deroga carrelli a batteria nei limiti di carico ammissibile per ciascun piano. Tale limitazione di carico è valida anche per qualunque mezzo non motorizzato;**
- ? **l'introduzione di sostanze infiammabili di qualsiasi tipo;**
- ? **l'uso di apparecchiatura con resistenza ad incandescenza;**
- ? **l'uso di fiamme libere;**
- ? **fumare all'interno dei locali espositivi;**
- ? **l'uso di superfici vetrate, a meno che queste non risultino di tipo antinfortunistico (ad esempio VISARM e VETRI RETINATI);**
- ? **l'uso di bombole di gas compressi anche se incombustibili di qualsiasi dimensione e/o capacità geometrica;**
- ? **l'uso di celini in stoffa anche se a parziale ricopertura degli spazi espositivi; può essere consentita la copertura dello stand tramite grigliati o similari purché di materiale incombustibile avente classe di reazione al fuoco uguale a 0 (zero) (alluminio, etc.), con interasse della maglia non inferiore a 5cm x 5cm e con spessore dei travetti non superiore a 1 cm; è consentito anche l'uso di grigliati in materiale combustibile avente classe di reazione al fuoco non superiore ad 1 (uno), purché con interasse della maglia non minore di 30cm x 30cm e con spessore dei travetti non maggiore di 4cm;**
- ? **accedere con biciclette, motocicli, veicoli a motore in genere, ai locali espositivi ed alle aree circostanti;**
- ? **l'introduzione di animali.**
- ? **l'uso di montacarichi ad eccezione dei periodi di allestimento e smontaggio degli spazi espositivi;**
- ? **coprire in qualunque modo, anche parzialmente, i presidi, fissi e mobili, antincendio delle strutture espositive e la cartellonistica esistente indicante le vie di esodo, i divieti e limitazioni;**
- ? **appoggiarsi con proprie strutture all'impianto automatico di estinzioni a pioggia (SPRINKLER), al controsoffitto, ai pilastri, alle travi e, in generale a tutto ciò che fa parte della struttura espositiva;**
- ? **la presenza, fuori orario, di personale adibito all'allestimento e lo smontaggio degli spazi espositivi, salvo esplicita autorizzazione scritta da parte della CATERINA DE' MEDICI;**

- ? coprire in qualunque modo, anche parzialmente, le bocche per le riprese d'aria ubicate alla base dei pilastri del padiglione espositivo,
- ? sottoporre a trattamenti ignifughi i materiali all'interno dei padiglioni espositivi;
- ? tenere negli stand od utilizzare come supporti scatole di cartone o altro materiale d'imballo;
- ? lasciare sotto tensione gli impianti elettrici del proprio stand in assenza di personale e, comunque, oltre l'orario di apertura della manifestazione;
- ? usare altoparlanti o comunque fonti sonore arrecanti molestia;
- ? introdurre nel Quartiere fieristico materiali e/o prodotti maleodoranti o comunque pericolosi o suscettibili di provocare danno alle persone o molestia;
- ? ingombrare i corridoi e le uscite di sicurezza interne e/o esterne con materiali di allestimento, con prodotti, con imballaggi e simili, durante il montaggio, lo smontaggio e tutto il periodo della manifestazione.
- ? all'interno del Padiglione è vietato l'uso di attrezzature di lavoro e di impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e ai regolamenti vigenti in materia di sicurezza (art. 6 comma 2 D.Lgs. 626/94);
- ? manomettere o danneggiare in qualsiasi modo beni mobili ed immobili del Quartiere Fieristico;
- ? modificare in alcun modo il montaggio delle protezioni divisorie del posteggio senza autorizzazione da parte della CATERINA DE' MEDICI

PRESCRIZIONI:

Eventuali rivestimenti dei pavimenti devono essere posizionati in modo tale da non costituire un ostacolo (ad esempio presenza di gradini, rigonfiamenti della superficie, ecc.) in piena conformità della Legge 13/89 e successivo Decreto di attuazione.

Gli imballaggi ed i materiali di risulta particolarmente ingombranti devono essere allontanati dal Quartiere Espositivo a spese e cura dell'Espositore.

L'occupazione di aree comuni e di corridoi deve essere limitata alle sole operazioni di carico/scarico e movimentazione e si deve porre particolare attenzione a non impedire il transito di altri veicoli e non ostacolare mai le vie di esodo.

Durante i periodi di allestimento e di smontaggio, l'ingresso al Quartiere Espositivo della Fortezza da Basso è consentito esclusivamente ai veicoli commerciali dotati di apposito contrassegno distribuito preventivamente tramite gli Espositori, e limitatamente agli orari indicati. La sosta all'interno del Quartiere Espositivo deve essere limitata al tempo strettamente necessario per le operazioni di scarico e di carico, al termine delle quali i veicoli dovranno essere immediatamente allontanati dalle aree di manovra.

MODULISTICA SICUREZZA E RISPONDENZA ALLE NORME

Vengono di seguito allegati i moduli riguardanti le dichiarazioni richieste nel testo del presente Regolamento Tecnico.

Si ricorda che è obbligatoria la compilazione dei **Moduli A, B e C**, mentre la compilazione dei **moduli D ed E** è obbligatoria solo se nell'allestimento dello stand vengono usati materiali ignifugati a posteriori.

Allegati:

- ? **Modulo A:** Attestazione di conformità alle norme
- ? **Modulo B:** Schema Impianto Elettrico
- ? **Modulo C:** Materiale d'allestimento
- ? **Modulo D:** Dichiarazione per ignifugazione a posteriori
- ? **Modulo E:** Dichiarazione per uso di materiale ignifugato a posteriori

Gli Espositori dovranno debitamente compilare i moduli e spedirli, almeno 15 giorni prima della data di apertura della manifestazione a:

CATERINA DE' MEDICI s.n.c. – L.no Co,ombo, 38 – 50136 FIRENZE – Fax 055 669292

Il presente Regolamento di Sicurezza è stato redatto in piena conformità del D.Lgs. 626/94.